



La suggestiva "apparizione" del castello di Bled

Decidiamo di pranzare prima di metterci in marcia. La sorte ha decretato che eravamo stati graziati in abbondanza, quindi, subito dopo pranzo, improvvisamente si è alzato il vento, rapidamente sono sbucati fuori dal nulla i nuvoloni e ha iniziato a piovere. Ovviamente abbiamo rinunciato a prendere la barca per l'isola, optando per il trenino turistico che dovrebbe passare a orari definiti. In effetti, all'andata tutto va liscio, il trenino è puntuale, facciamo il biglietto che per 3,50 euro permette di salire e scendere ogni volta che si vuole e ci fermiamo in centro paese. Facciamo vari acquisti, poi alle 17.05 siamo alla fermata per il rientro; intanto inizia a piovere grandiosamente. Il tempo passa e il trenino non arriva; ricominciamo a gironzolare pensando fosse saltata la corsa. Alle 17.45

ci ripresentiamo puntuali alla fermata ma aspettiamo invano. Vado a chiedere lumi alle informazioni turistiche e la gentile signorina mi dice candidamente che... poiché piove il trenino non passa!!!

Alla mia richiesta su come raggiungere il non vicino camping mi risponde "a piedi".

L'avrei strozzata!

Meno male che dalla parte opposta della fermata c'era un'agenzia turistica e un numero di servizio taxi: abbiamo chiamato e in 5 minuti è arrivato un taxi che ci ha scaricato nel camping per 10 euro; ci siamo messi d'accordo e domattina per la stessa cifra ci porterà al castello.

La cosa seccante non sono tanto i 4 euro in più pagati per farci bidonare dal trenino, quanto il fatto che da



Il parco sull'Isola di Bled